

viene a costare il sondaggio con tale mezzo? Assai più che un pallone sonda.

In conclusione conveniamo con gli A. A. di detto articolo che il sondaggio dell'Atmosfera con il velivolo sia una cosa possibile ed attuabile; ma non siamo così ottimisti almeno per quello che riguarda tale applicazione in Italia e anche in altre Nazioni. La realizzazione pratica stessa presenta inconvenienti non leggeri, giacchè per quanto possano accordarsi il Comando dell'Aeronautica e gli Istituti Meteorologici capaci di fornire gli strumenti adatti e di far poi lo spoglio dei diagrammi, sente le difficoltà delle organizzazioni in campi generalmente molto lontani da detti Istituti meteorologici, della fornitura dei meteorologici, della fornitura dei meteorografi al momento voluto. Inoltre è da notare che il tempo necessario per lo spoglio di un diagramma non è trascurabile; e questo deve essere presentato insieme con l'istrumento che lo ha descritto.

Per un sondaggio di una mezz'ora in altezza occorre per lo spoglio oltre un'ora; assai di più se il sondaggio è di maggiore durata e gli elementi meteorologici sono stati raccolti anche in piani diversi; può darsi quindi che i risultati non giungano in tempo solo per questa ragione da essere utilizzati nelle previsioni.

Ad ogni modo non disperiamo che in un prossimo avvenire si possa ovunque organizzare un tale servizio, che se pure non darà quei risultati, che prevedono i detti A. A., sarà però certamente sorgente di preziose informazioni e di importanti dati su la conoscenza della nostra Atmosfera.

P. G.

Lanci internazionali di Palloni sonda.

— Il Presidente della Commissione internazionale di Aerologia (per gli studi dell'alto Atmosfera) al cui arbitrio era stata lasciata la scelta di alcuni dei giorni internazionali di lanci di palloni sonda, aveva comunicato che con il prossimo 4 Settembre, anzichè un solo lancio, se ne sarebbero dovuti effettuare sei alla distanza di

quattro ore uno dall'altro e partire dalle 4 del mattino, e quindi alle 8^h 12^h 16^h 20^h

Questi sondaggi dell'Atmosfera furono effettuati in Italia dal R. Osservatorio Geofisico di Pavia accompagnati da tutte le solite osservazioni prescritte in tali occasioni e cioè: osservazioni orarie di tutti gli elementi meteorologici al suolo; specie direzione, velocità ed altezza delle Nubi.

Ostacolati dal tempo cattivo e dallo costante nebulosità e dalla pioggia poterono ad ogni modo i vari palloni essere innalzati alle ore prescritte; ma gli inseguimenti col tedolite non furono sempre possibili e per pochi minuti.

È giunta già la notizia del ritrovamento di due di tali palloni; l'uno in provincia di Vicenza, l'altro in provincia di Roma.

P. G.

Tromba marina o groppo? — Sui giornali del mese di settembre u. s. si leggevano le seguenti notizie:

Veliero travolto da una tromba marina.

- Bari, 11 settembre, notte. Un veliero che batteva bandiera italiana e apparteneva alla Società di Navigazione Puglia, sulla costa di Monopoli, è stato investito da una tromba marina. Il veliero si è capovolto. Tutto l'equipaggio è riuscito a salvarsi, tranne un marinaio che è miseramente annegato.

Spiaggia devastata da una tromba marina.

- Firenze, 12 settembre, notte. A Castiglioncello (Pisa) ieri imperversò un forte temporale accompagnato da numerose scariche elettriche e da una tromba marina che si riversò sullo stabilimento balneare devastandolo ed abbattendo molte cabine. La maggior parte dei bagnanti era però assente e non si ebbero quindi a deplorare disgrazie di persone. Il direttore dello stabilimento, mentre era aggrappato alla ringhiera che circonda lo stabilimento, venne proiettato in acqua dal crollo della ringhiera stessa. Tuttavia poté mettersi in salvo. I tetti di molte ville furono scoperti. Alla stazione il vento mise in corsa due carri carichi che erano sul binario morto, facendo loro percorrere un buon tratto di linea.

Alla lettura di queste notizie, siccome non si parla dell'aspetto esterno del fenomeno (forma a doppio cono, o tubolare), nè si danno dettagli dell'interno del fenomeno, ossia dell'esistenza o meno di una depressione centrale, del moto rotatorio dei venti ecc., si resta incerti se realmente trattisi di tromba.

Gli effetti cagionati nei comunicati dei giornali surriportati potrebbero venire ascritti anche ad un *gropo*, e per tale versione sarebbe da decidersi qualora si sapesse se le devastazioni, oltre che in profondità si sono estese anche su una fronte alquanto larga.

Se qualche lettore avesse ulteriori notizie in proposito, farebbe cosa gradita inviandole alla Redazione di questa Rivista.

G. C.

Studi di correnti aeree. — Si ha da Washington che recentemente due ufficiali del Servizio Aereo si alzarono con un pallone libero, per studiare le correnti aeree e verificare l'esattezza delle previsioni atmosferiche. Essi restarono in aria per 24 ore, comunicando con la terra a mezzo di apparecchio radiotelegrafico. È questo il secondo esperimento di una serie di tentativi che verranno effettuati a Scott Field per conto del Weather Bureau degli Stati Uniti. Nel pallone viene trasportata una carta topografica degli Stati Uniti ed attraverso le informazioni delle diverse stazioni radiotelegrafiche i piloti ricevono i bollettini meteorologici emessi dal Bureau di Washington e constatano l'entità dei corrispondenti fenomeni atmosferici.

I danni del maltempo all'aviazione. (*)
Uccisi dal fulmine in pallone. (Da Belleville 4 giugno): Un fulmine ha ucciso due aeronauti che si trovavano in un pallone adibito ad osservazioni meteorologiche.

(*) Scopo principale di questa rubrica è quello di raccogliere il materiale per poter fare tra qualche anno uno studio sugli effetti che producono all'aviazione i vari fenomeni atmosferici e vedere quali di questi sono più pericolosi e quindi su quali debbono essere in modo speciale rivolte le attenzioni e gli studi.

Ostacoli al volo degli americani. — Il volo della squadriglia americana verso l'Indo-China francese non fu reso facile perchè ai primi di giugno gli aviatori ebbero a sottostare ad un violento uragano che affaticò alquanto apparecchi e motori. All'arrivo il luogot. Smitt dichiarò che in seguito al periodo temporalesco attuale, essi non avrebbero continuato attraversando direttamente l'Indocina, per Mekong ma seguito il percorso Tourane-Saigon lungo il litorale del Tonchino e dell'Annam.

Il 13 giugno gli aviatori americani avevano lasciato Haiphong diretti a Tourane: in questa città però giunsero soltanto il luogot. Erick Nelson e Leigh Wade dopo un volo difficile.

Il luogot. Smitt dovette atterrare ad Hue nell'Annam, col' apparecchio rovinato.

I due aviatori rimasero incolumi.

Tre aeroplani nel temporale di Gallarate. — Ha formato oggetto della cronaca di tutti i quotidiani il temporale verificatosi verso le 19 del 5 luglio u. s. nel Gallaratese (a NW di Milano) per la rapidità, per la violenza, per i danni.

Riportiamo dalla «Gazzetta dell'Arianone» la seguente descrizione del fenomeno e dei danni da esso apportati al campo di aviazione di Lonate Pozzuolo, anche perchè da essa risulta un'illustrazione pratica della differenza delle manovre di un aeroplano durante il temporale.

« Tutti gli hangars sono stati scoperchiati con conseguente danneggiamento degli apparecchi. Il grosso portone di un hangar è stato nettamente divelto e si è abbattuto su un Caprone che è rimasto fracassato. In altri hangars due apparecchi sono stati molto danneggiati.

Dato il sopraggiungere improvviso della bufera, alcuni apparecchi si trovavano in volo, e precisamente tre A 300-4 del 61° Gruppo provenienti da Taliedo e diretti alla Malpensa per prove di atterraggio fuori campo.

Gli equipaggi erano così composti: sul primo apparecchio il tenente di squadriglia pilota Arvigo, capo pattuglia, col serg. mo-